

*Il sentiero dei nidi di ragno, I. Calvino*

Il titolo del libro che ho scelto di recensire è “Il sentiero dei nidi di ragno” e il suo genere è il romanzo storico; è scritto da Italo Calvino. Il romanzo inizia parlando di Pin, un bambino poco sensibile e desideroso di donne e chiacchierate, che viveva nel Carrugio, un piccolo quartiere ligure ai tempi della Seconda guerra mondiale.

Egli andava spesso a parlare e a trascorrere il tempo con un gruppo di uomini di mezza età all'interno di un'osteria, che erano, però, invidiosi di lui. Un giorno lo sfidarono così: Pin, avrebbe dovuto rubare una p38 al marinaio che si intratteneva con sua sorella, la Nera del Carrugio.

Una volta rubata la pistola, Pin si dirige verso l'osteria, ma senza entrarvi.

Purtroppo però viene presto scoperto dai tedeschi che lo portarono in prigione.

Li' inganna la guardia ed evade con Lupo Rosso, che ha sedici anni. Lupo Rosso lo porta al distaccamento, dove ci sono altri uomini tra cui il cuoco e Pelle, un ragazzino sempre malaticcio, che vuole la sua p38.

Resta li' fino a quando gli altri uomini non partirono per la guerra contro i tedeschi.

I temi trattati all'interno del romanzo sono ad esempio l'amore, come quello tra Giglia e Dritto, che nascondeva questa cotta a Pin; l'amicizia tra Cugino e Pin, iniziata quando si sono visti in una strada di notte e lui aveva un fucile in mano, pronto per ammazzare gente.

Pin è un bambino che vuole stare coi più grandi e parlare di donne e giocare con la sua p38. Lui ha sempre odiato e considerato come una traditrice sua sorella, la Nera del Carrugio, che stava coi tedeschi e faceva la prostituta. Lupo Rosso e il cugino odiavano entrambi le donne e uccidevano entrambi di notte; Pelle era un ragazzino che non rispettava le regole e che partiva per andare lontano e tornare dopo un mese, poi è sempre raffreddato e col naso rosso.

Il libro è scritto in terza persona e il linguaggio è complesso, oltre che a volte difficile da comprendere. I temi trattati sono accattivanti, anche se a volte metafore e giri di parole risulta complesso cogliere il senso di determinate parti; tuttavia, il contenuto del romanzo mi è piaciuto.

La struttura e il modo in cui sono scritte le frasi è efficace e descrive esplicitamente gli eventi e i fatti accaduti. Non ricordo emozioni o sentimenti importanti provati durante la lettura tranne confusione iniziale per il fatto che non ero abituato ai temi trattati. Penso che questa storia sia inventata ma non è detto che fatti ed elementi simili non siano realmente accaduti. La struttura delle frasi è comprensibile ed intuitiva anche se alcune volte, soprattutto all'inizio, può suscitare disorientamento nel lettore che si deve calare in questo mondo.